



TRENTO
MONTE BONDONE
VALLE DEI LAGHI
Azienda per il Turismo



COMUNE DI TRENTO



ITINERARI di trekking URBANO

15 escursioni
alla scoperta
di Trento e dintorni

con indicazioni e suggerimenti
per abilità diverse



 **Cooperativa HandiCREA**
Handicap Ricerche E Attività



TRENTO per TUTTI

Da questo presupposto fondamentale nasce l'ambizioso progetto che presenta, attraverso uno strumento unico, i diversi itinerari di trekking urbano, individuati nel corso degli ultimi anni e rivolti a TUTTI. L'obiettivo è quello di offrire percorsi fruibili da chiunque e senza particolari difficoltà tecniche, accessibili a TUTTI.

*Per realizzare questa innovativa e qualificata iniziativa, l'**Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, il Comune di Trento – Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili e la Cooperativa HandiCREA**, hanno lavorato in stretta sinergia creando una nuova guida, tra le prime in Italia, studiata e realizzata con indicazioni e consigli per TUTTI.*

La passeggiata è un'esperienza da vivere per TUTTI, specialmente se fatta lungo gli splendidi percorsi che la città di Trento offre, tra cultura e natura, tra storia e tradizione. Accade spesso che le cosiddette barriere architettoniche, invisibili a molti, escludano una parte importante di pubblico, che i soggetti coinvolti nel progetto, hanno voluto ampiamente considerare.

*La **guida** rappresenta, per ciascun itinerario proposto, la descrizione storico-artistica, le immagini di quello che potrete scoprire e le informazioni tecniche, mentre la **cartina** allegata segnala i percorsi.*

Non vi resta che scegliere tra i 15 itinerari che spaziano dal centro storico ai diversi sobborghi della città.

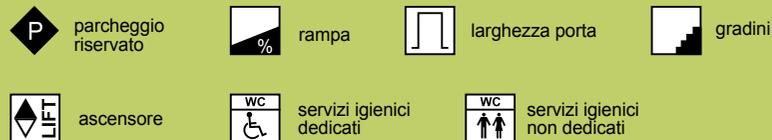
Buon trekking a TUTTI!



Indice

1	Il percorso imperiale	4
	Piazza Duomo > Via Mancì > Torre Verde > Castello del Buonconsiglio	
2	La Tridentum sotterranea	8
	Piazza Duomo > Piazza Battisti	
3	La città del futuro	12
	Piazza Duomo > Piazza Fiera > Palazzo delle Albere	
4	L'antico borgo e il Doss Trento	16
	Piazza Dante > Piedicastello > Doss Trento	
5	La fortezza di Trento	20
	Piazza Dante > Cadine > Sorasass	
6	Uno sguardo dall'alto tra antichi castagneti	24
	Piazza Dante > Funivia > Sardagna > Sentiero dei Castagni	
7	Tra i vigneti della Destra Adige	28
	Piazza Dante > Ravina > Romagnano	
8	Il sentiero fauna alpina	32
	Piazza Dante > Ronchi > Novaline > Mattarello	
9	Alle pendici della Marzola	36
	Piazza Dante > San Rocco > A) Bosco della Città B) Rifugio ai Bindesi	
10	Il Sentiero degli aquiloni	40
	Piazza Dante > San Rocco > Rifugio ai Bindesi	
11	Il percorso tra i boschi della Maranza	44
	Trento > Povo > Passo del Cimirlo > Rifugio Maranza > Percorso Naturalistico di Maranza	
12	Un viaggio nel tempo	48
	Piazza Dante > Povo > Dosso di S. Agata > Oltrecastello > Ponte Alto > Cognola	
13	La pietra di Trento	52
	Villamontagna > Moia > A) Trento B) Martignano	
14	L'antica via Claudia Augusta	56
	Piazza Dante > S. Lazzaro > Camparta Bassa > Gazzadina > Meano > Gardolo di Mezzo > Gardolo	
15	La collina della Scienza	60
	Piazza Dante > S. Bartolomeo > Villazzano > Povo Ponte Cornicchio > Gocciadoro	

Legenda simboli abilità diverse





Il percorso imperiale

Difficoltà	facile
Tempo di percorrenza	ore 0,30
Lunghezza	1 km
Altitudine	195 m
Interesse	storico, artistico, culturale, paesaggistico

Alla scoperta del centro città di Trento con una breve passeggiata, ricalcando il percorso storico dei Principi Vescovi dalla Cattedrale al Castello. Punto di partenza è la grande **Piazza Duomo**, scrigno armonico di preziosità, ma anche raffinato salotto della città: la **Fontana del Nettuno**, il **Palazzo Pretorio**, le case affrescate, la **Cattedrale di San Vigilio**, patrono della città, sede storica più rappresentativa del Concilio di Trento. Si prosegue lungo Via Belenzani che è davvero un'emozionante via imperiale: larga e colorata, con notevoli palazzi prestigiosi e le caratteristiche case-torri.



Svoltando a destra in Via Mancini, si incontrano numerosi palazzi nobiliari che mostrano il fascino della loro storia, arte, leggende, come quello di **Palazzo Galasso**, detto anche il "Palazzo del Diavolo". Al successivo incrocio, uno dei luoghi più frequentati della città medievale, si piega a sinistra percorrendo Via del Suffragio per scoprire una serie di caratteristici portici e case storiche di quella che era la "Contrada Tedesca". Si giunge così alla



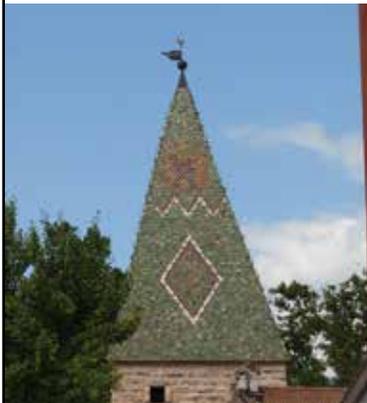
medievale **Torre Verde**, cosiddetta per la sua grande cupola gotica, costruita nel '400 a difesa del porto fluviale sull'Adige che in quel punto scorreva prima della sua deviazione in età moderna. Proseguendo a destra per l'ultimo tratto lungo Via Clesio, si costeggia la cinta bastionata del **Castello del Buonconsiglio**, imponente ed elegante simbolo del potere secolare dei Principi Vescovi che lo eressero a residenza dal 1255 al 1803. Il complesso è un autentico concentrato di storia e opere d'arte, culminanti col vivace e celeberrimo "Ciclo dei mesi", capolavoro di pittura cavalleresca situato all'interno della **Torre dell'Aquila**. Attuale sede di musei e mostre prestigiose, il Castello accoglie così i passi di chi ha ricalcato un percorso storico e simbolico tra potere spirituale e quello temporale.

1

TREKKING URBANO PER TUTTI: indicazioni e suggerimenti per abilità diverse



Piazza Duomo > Via Mancini > Torre Verde > Castello del Buonconsiglio

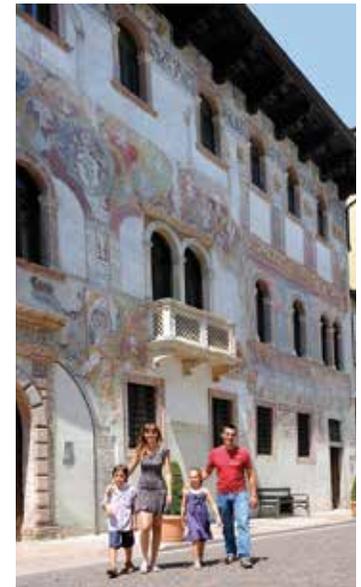


Il percorso, di circa 1 km, si sviluppa nel Centro Storico di Trento che si può percorrere anche in automobile se muniti del contrassegno invalidi.

Tempo di percorrenza un'ora circa. Parcheggi riservati alle persone con disabilità in via Belenzani, via Mancini, via Suffragio . Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno .

Non sono presenti segnalazioni per disabilità senso-

riali. Il percorso, pedonale e in zona a traffico limitato, è pianeggiante e pavimentato regolarmente. Restringimento del marciapiede in via Mancini (60 cm) e lungo le mura che costeggiano il Castello in via B. Clesio (73 cm), dove c'è una pendenza trasversale del 7,4% . Gli edifici storici sono accessibili ad eccezione di Palazzo Galasso (sede di uffici), di Torre Verde e del Castello del Buonconsiglio che è parzialmente visitabile e ha ingresso con rampa lunga 12 metri e pendenza del 7% .



aree di sosta riservate,
blu e bianche
del Comune di Trento



La Tridentum sotterranea

Difficoltà	facile
Tempo di percorrenza	ore 0,30
Lunghezza	1 km
Altitudine	195 m
Interesse	storico, archeologico

Facile ed interessante percorso nel centro alla scoperta della Trento romana, importante centro militare e viario posto a presidio delle Alpi. I resti del “magnificum municipium” romano, edificato con la locale pietra, bianca e rossa, si svelano al visitatore curioso che voglia sbirciare 4 metri sotto l’attuale piano cittadino. Come tessere di un mosaico, diverse sono le aree adibite per la visita.

A. Dall’interno della **Cattedrale di San Vigilio** si accede ai resti della **Basilica Paleocristiana**, eretta fuori mura per ospitare le spoglie dei 3 martiri trentini: Sisinio, Martirio, Alessandro e



quelle del patrono di Trento, San Vigilio.

B. Sempre in **Piazza Duomo**, nell’atrio del **Museo Diocesano Tridentino**, si trovano i resti della monumentale **Porta Veronensis**, principale accesso da Sud alla città romana. Visibile pure un tratto del cardo massimo, l’asse viario principale, con i sorprendenti solchi prodotti dalle ruote dei carri.

C. In via Belenzani, presso l’area archeologica di **Casa Terlago** (per visite 335.6933961), affiora una parte di quartiere



romano con strade e porzioni di abitazioni.

D. In via Oss Mazzurana, i sotterranei di **Palazzo Tabarelli** (per visite 0461.888111) offrono parti di isolato urbano e il prezioso mosaico di una abitazione signorile.

E. Nell’area archeologica di **Piazza Lodron**, si possono osservare tratti di cinta muraria, di una torre, abitazioni private e una bottega vinaria.

F. In prossimità di **piazzetta Anfiteatro** sorgeva invece l’omonima notevole costruzione (71x50m, non visitabile) per gli spettacoli pubblici, compresi quelli dei gladiatori.

G. Presso il **S.A.S.S.** in Piazza Battisti è visitabile invece un’area di ben 1.700 mq di città romana: mura, strade, mosaici, cortili, pozzi, botteghe ci fanno rivivere l’atmosfera della antica **Tridentum**, città di pietra di 2000 anni fa.



Piazza Duomo > Piazza Battisti

Il percorso pianeggiante, lungo 1 km nel centro storico della città, è area pedonale e percorribile in automobile con contrassegno invalidi. Durata 2 ore e 15 minuti circa, comprese brevi visite interne. Marciapiedi in pietra rosa e

strade in porfido con pavimentazione regolare. Per le visite ai siti archeologici si consiglia di fare riferimento ai numeri telefonici indicati.

Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno . Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

Le aree archeologiche, collocate in parte all'interno di edifici pubblici e/o privati aperti al pubblico hanno le seguenti caratteristiche di accessibilità:



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento

- la Basilica Paleocristiana all'interno della Cattedrale di S. Vigilio (Duomo), presenta gradini (più di 20) ;
- l'area all'interno del Museo Diocesano Tridentino (Piazza Duomo), presenta 17 gradini alti 19 cm , e, a seguire, percorso con lievi pendenze e ulteriori gradini . Passaggio minimo largo 80 cm ;
- al Sito archeologico "Le Cave des Artistes" di Casa Terlago (via Belenzani 37), si accede con 21 gradini alti 20 cm . Sale interne con gradini (335.6933961);
- l'Area Archeologica Sotterranea di Piazza Lodron 31, (presso la sede della Volksbank 0461.492161) è accessibile con ascensore (porta larga 74 cm, dimensioni 122x80 cm) , a seguire 2 gradini posti a 90°, alti 5 e 7 cm . L'area è visitabile in parte (pendenze varie, alcuni gradini);
- i sotterranei di Palazzo Tabarelli (via Oss Mazzurana 63), in parte visitabili con ascensore (porta larga 80 cm, dimensioni 138x118 cm) , sono visibili anche dall'atrio della Banca Bovio Calderari (0461.888111);
- allo spazio S.A.S.S. (Piazza C. Battisti), si accede dal



retro del palco del Teatro Sociale con un gradino alto 10 cm e ascensore (porta larga 86 cm, dimensioni 150x115 cm). L'area è visitabile in parte (pendenze varie, alcuni gradini);

- Piazza C. Battisti e Piazzetta Anfiteatro sono accessibili.



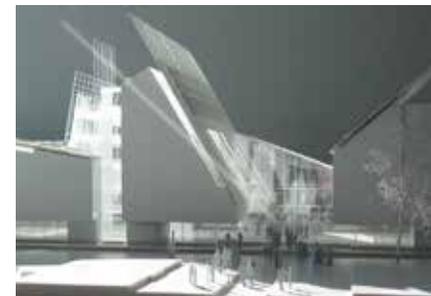
La città del futuro

Difficoltà:	facile
Tempo di percorrenza	ore 0,45
Lunghezza	2,5 km
Altitudine massima	195 m
Interesse	artistico, naturalistico, eno- gastronomico, architettonico

Un percorso che tratteggia l'evoluzione di Trento dal passato alla modernità. Partendo dalla centrale **Piazza Duomo** si aggira la **Torre Civica** e il **Palazzo Pretorio** per imboccare a sinistra via Calepina fino al **Palazzo Sardinia**, sede del **Museo Tridentino di Scienze Naturali**. È in questa prestigiosa rete di istituzioni e centri di divulgazione scientifica, che si coniugano i contenuti di conoscenza e ricerca con moderne e accattivanti modalità di interazione. Posteriormente all'edificio sorge **Palazzo Rocca-bruna**, sede della "Casa dei prodotti trentini", dove si propongono degustazioni dei vini



e del patrimonio agroalimentare del Trentino. Tornando su via Mazzini, con la sua colorata pavimentazione e le eleganti vetrine, si giunge alla vasta **Piazza Fiera** con il caratteristico **Torrione** e le imponenti mura della città duecentesca. In questa cornice si ospitano fiere ed eventi tutto l'anno, eventi culminanti a dicembre col Mercatino di Natale. Proseguendo lungo Via S. Croce si incontrano i resti di una



grande porta, detta "**I 3 portoni**". Essa si apre su via Madruzzo, quel lungo viale che nel '500 conduceva al **Palazzo delle Albere**. Percorrendo le vie Madruzzo, Rosmini e Verdi si toccano inoltre le facoltà di Sociologia, Giurisprudenza ed Economia, per arrivare infine in via da Sanseverino con lo splendido Palazzo delle Albere, importante sede locale del **Museo di Arte Contemporanea**.

Nelle immediate si sta realizzando il progetto Le Albere di Renzo Piano per una nuova area a elevata qualità urbana a ridosso dell'Adige secondo criteri moderni di ecosostenibilità. La nuova cittadella ospiterà il nuovo **Muse** (Museo delle Scienze) e sorgerà accanto alla pista ciclabile, con un vasto parco, intrecciando acqua, verde e montagne, realizzando così il sogno di una città alpina proiettata verso il futuro.



Piazza Duomo > Piazza Fiera > Palazzo delle Albere

Il percorso si sviluppa per 2,5 km, dal centro città che è area pedonale. Ad eccezione del sottopassaggio di via Verdi, lungo 150 metri con pendenze dal 7% al 9%, è totalmente pianeggiante e termina lungo il fiume Adige.

Tempo di percorrenza 1 ora e 30 minuti, a piedi e senza visite. Il centro storico è percorribile anche in automobile con contrassegno invalidi. Lungo tutte le vie interessate sono presenti parcheggi riservati alle persone con disabilità, ad eccezione del breve tratto di via Mazzini.

Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno. Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali. Sulla centrale Piazza Duomo



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento

mo sorge Palazzo Pretorio, sede del Museo Diocesano al quale si accede con rampa lunga 740 cm e pendenza del 9%, porta larga 120 cm e soglia alta 5 cm. All'interno due rampe pavimentate in moquette, lunghe rispettivamente 99 cm e 110 cm, con pendenze del 7,6% e del 15,1%. Palazzo Sardinia, sede del Museo Tridentino di Scienze Naturali in via Calepina, ha rampa d'accesso lunga 125 cm, con pendenza del 25% e ascensore (porta larga 90 cm, dimensioni 110x140 cm). All'interno servizi igienici attrezzati per le persone con disabilità (176x174 cm). Percorrendo una cinquantina di metri si giunge a Palazzo Roccabruna. Il marciapiede antistante ha fondo irregolare. I piani superiori del Palazzo si raggiungono con ascensore, ad eccezione della sala conferenze, preceduta da 5 gradini alti 17 cm. Servizi igienici attrezzati (porta larga 81 cm, dimensioni 164x197 cm). Percorrendo via Mazzini si giunge in Piazza Fiera (pavimentata in porfido) dove svettano il Torrione e



le antiche Mura della città. Dopo 100 metri circa, dai Tre Portoni si arriva in via Madruzzo. Proseguendo poi su via Rosmini si passa accanto alle Facoltà di Sociologia, di Giurisprudenza e di Economia. Le Facoltà sono tutte accessibili, servite da ascensori interni e con servizi igienici attrezzati per le persone con disabilità. La parte finale di via Verdi è un sottopassaggio lungo 150 metri, con pendenze che vanno dal 7% al 9%, e che porta al parcheggio di San Severino (8 stalli riservati alle persone con disabilità). Nell'omonima via si trova Palazzo delle Albere (attualmente in fase di ristrutturazione), al quale si accede attraverso due rampe in moquette con pendenze dall'8% al 13%. Poco oltre è in costruzione il Museo, nuovo Museo delle Scienze di Trento.



L'antico borgo e il Doss Trento

Difficoltà:	facile
Tempo di percorrenza	ore 1,00
Lunghezza	2 km
Dislivello	105 m
Altitudine massima	300 m
Autobus urbani	n. 2
Interesse	panoramico, storico- archeologico, naturalistico, ricreativo

Una delle passeggiate più amate. Il fiume Adige, le sue chiese, un borgo antico, un curioso colle. Da **Piazza Dante** alle rive dell'Adige, dove sorge la pregevole **chiesa di S. Lorenzo**, edificata nel XII sec. dai Benedettini. Curiosamente si trova ad un livello inferiore rispetto al terreno circostante innalzatosi grazie alle ripetute alluvioni del fiume. Attraversando il Ponte S. Lorenzo, ci si apre davanti il quadro con uno dei più particolari paesaggi fluviali urbanizzati trentini: la **Chiesa di S. Apollinare**, l'antico borgo di **Piedicastello** con il quartiere operaio, e, dietro, l'imponente massa rocciosa del **Doss Trento**. La

slanciata mole della chiesa (XIII sec.) ritratta dal Dürer, richiama il dosso roccioso, mentre Piedicastello conserva tuttora una certa atmosfera di antico borgo di pescatori e zatterieri, con le case allineate a ridosso della vicina rupe. Attraversata la piazzetta e risalendo via Brescia, si giunge al piazzale Divisioni Alpine, da dove sale una comoda strada che porta in cima al Doss Trento. È questo luogo un parco storico e naturalistico: inaccessibile castelliere preistorico, fortezza romana, sede di **Basilica paleocristiana**, ospita pure piante rare e alberi monumentali. La strada del 1940, le sue gallerie e il **Museo Nazionale Storico** sulla cima sono stati realizzati dagli Alpini, creando così una sorta di sacrario. Sul lato verso Trento invece sorge il monumentale **Mausoleo a Cesare Battisti**, eretto con la pietra del Monte Calisio, bianca e rossa.



Grande punto panoramico. Ritornando nei pressi della chiesa di S. Apollinare, si aprono le **Gallerie**, prestigioso e originale spazio espositivo del **Museo Storico del Trentino**, dove la storia locale viene rappresentata con un linguaggio moderno.

Piazza Dante > Piedicastello > Doss Trento

Il percorso si sviluppa prevalentemente in salita, con pendenze variabili dal 7% al 18% . Breve galleria e tratto pianeggiante alla sommità del dosso. Pavimentazione in asfalto ad eccezione del parco. Lunghezza del percorso 6,6 km, andata e ritorno, per una durata di 2 ore e 40 minuti circa in automobile e con brevi visite interne. Per l'accesso al Parco Doss Trento si consiglia l'uso dell'automobile, previa autorizzazione al transito rilasciata dal Servizio Gestione Strade e Parchi del Comune di Trento (0461.884528).

La linea dell'autobus urbano 2 ha una fermata abili-

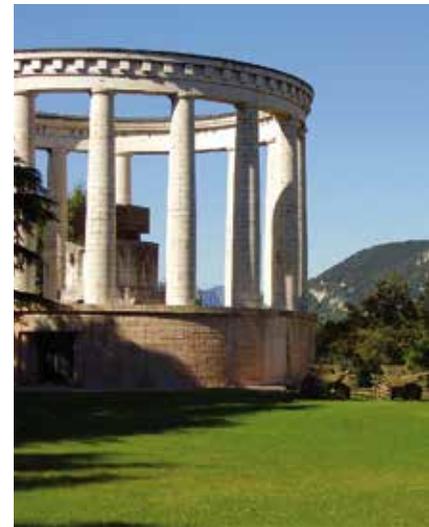
tata al servizio disabili "Doss Trento Apuleio".

In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità . Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno . Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali. La prima parte del percorso è praticabile anche in carrozzina, seguendo il marciapiede (1,6 km circa). Essa consente di raggiungere e visitare:

- la Badia di S. Lorenzo ha accesso con rampa lunga 31 metri con pendenza del 9,5% e gradino alto 6 cm . Nel cortile interno 2 parcheggi riservati alle persone con disabilità ;
- il cavalcavia di S. Lorenzo ha pendenza media del 4% e del 6,6% trasversale ;
- la chiesa di S. Apollinare è momentaneamente chiusa al pubblico;
- le Gallerie di Piedicastello ("Nera" e "Bianca"), en-

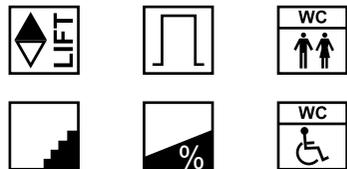
trambe accessibili hanno porta larga 115 cm .

La Piazza di Piedicastello è raggiungibile in automobile o a piedi con rampa in asfalto lunga 43 metri e pendenza media del 7,6% . Due parcheggi riservati alle persone con disabilità . La seconda parte del percorso (1,7 km), si sviluppa all'interno del Parco Doss Trento, in salita, con pendenze varie (dal 7% al 18%) , breve galleria e un tratto pianeggiante a ridosso del Mausoleo di Cesare Battisti. Pavimentazione in asfalto. Ampio parcheggio nella parte alta del percorso . L'area del Mausoleo è pianeggiante (fondo in erba e ghiaia). L'accesso al monumento è con gradino di 7,5 cm. Gli interni sono visitabili in parte a causa dei numerosi gradini . A 100 metri, percorrendo una strada sterrata (fondo regolare, pendenze dal 10% al 18%) e un tratto erboso di 20 metri (pendenze dall'8% al 15%) si raggiunge la Basilica Paleocristiana. Nei pressi, tratto di Percorso Natura pianeggiante. Presenza di servizi igienici non attrezzati (dimensioni 182x182 cm) .



Il Museo delle Truppe Alpine ha parcheggio a 100 metri circa . Percorso di avvicinamento con pendenze dal 7,5% al 10% . Se muniti di contrassegno invalidi è possibile parcheggiare nel cortile interno del Museo previo consenso del personale (0461.827248) .

Accesso al Museo con rampa interna mobile lunga 314 cm con pendenza del 15% . La struttura è visitabile. Spazio circostante pavimentato in lastre di porfido raccordate da brevi rampe (per l'accesso alle sale esterne). Non sono presenti servizi igienici aperti al pubblico.



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento



La fortezza di Trento

Difficoltà:	medio bassa su sterrato
Tempo di percorrenza	ore 2,30
Lunghezza	7 km
Dislivello	320 m
Altitudine massima	770 m
Autobus urbani	n. 6
Interesse	panoramico, storico-militare

Giro del Sorasass. Remunerativa escursione ad anello in zone interessate da importanti opere militari, vedute da appicchi vertiginosi, ricalcando antichissimi percorsi. Da **Càdine**, si attraversa verso Nord Est la zona artigianale fino a una grande croce di pietra bianca. Si prosegue dritti per 100 m fino a raggiungere delle tabelle informative: continuare a sinistra fino al parcheggio in loc. **Fer de Caval**. Qui inizia il giro in senso antiorario percorrendo così una fitta boscaglia. Tutta l'area di Càdine è stata interessata, alla vigilia della Prima Guerra Mondiale, dalla costruzione di importanti opere difen-

sive militari. Così è stato pure per le località **Vintitrè Pini**, **Poza dei Pini**, e, sulla sinistra, la strada militare con fuciliera, interessante opera ripristinata ora visitabile. Una trincea, una galleria di 40 m, 11 postazioni in casamatta e altre postazioni varie. Rientrati sul tracciato principale, si percorre un tratto del **Sentiero di San Vili**, dedicato al patrono di Trento, San Vigilio, che, per evangelizzazione, nel IV secolo percorse più volte questo tragitto di 95 km dalla Vela di Trento fino a Madonna di Campiglio. Proseguendo verso Nord si incontrano numerose opere militari tra cui diversi *stoi* (ricoveri in caverna) e il *pontesel* (poggiolo), straordinario osservatorio

a strapiombo sulla parete rocciosa che scende per 500 m, un vero nido d'aquila. Si torna per le loc. **Spazadomeneghe** e **Poza de la Casara**, toccando poi la vecchia fornace da calce, testimonianza di antichi mestieri della montagna, e infine al Fer de Caval. Si segnala inoltre, a lato della galleria che porta a Trento, il **Forte Bus de Vela**, uno dei più significativi apprestamenti fortificati del Trentino.



Piazza Dante > Cadine > Sorasass

Il percorso si sviluppa per una lunghezza di 14 km: 7 km su asfalto (da Trento a Cadine), e 7 km per il Giro Sorasass che ha fondo sterrato, irregolare a tratti, con pendenze variabili dall'8% al 20% e parti pianeggianti.

Il tempo di percorrenza è di 1 ora e 40 minuti circa, andata e ritorno in automobile

e considerando che il Giro Sorasass è stato percorso solo per metà.

Per l'accesso al Giro Sorasass con automobile è necessaria l'autorizzazione dell'Azienda Forestale di Trento (0461.420578).

Il servizio di trasporto urbano non ha fermate abilitate nella zona interessata dal percorso.

In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità. Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento

Trento, esponendo l'apposito contrassegno. Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

Da Piazza Dante, percorrendo la SS 45 bis, dopo 6 km si giunge a Cadine. All'altezza del semaforo si gira a destra per via Coltura e si prosegue su Strada per Tez fino a giungere al parcheggio Fer dei Cavai. Questo tratto è lungo 1 km ed è pianeggiante, eccetto la breve salita che porta al parcheggio.

La zona è attrezzata con un'area picnic con fondo in erba e terra battuta e pendenze dall'8% al 12%. Il Giro del Sorasass forma un anello di 7 km circa che parte e torna al parcheggio Fer dei Cavai.

È percorribile anche con automobile fino alla località Poza dei Pini e poi a piedi o con mezzi speciali lungo gli stretti e ripidi tornanti a seguire.

La strada militare con la Fuciliera, sopra Poza dei Pini, è un sentiero largo circa un metro che si inerpica nel bosco.

La seconda parte dell'anello (dopo Pontesel fino a Poza dela Casara), è su strada forestale larga



e regolare che, nell'ultimo tratto si restringe e diventa con fondo fortemente sconnesso.

Il Forte Bus de Vela, attualmente non aperto al pubblico, è raggiungibile con strada lunga 70 metri circa, con fondo in ghiaia e pendenze variabili dall'8% al 14%.



Uno sguardo dall'alto tra antichi castagneti

Difficoltà:	facile con tratti sterrati in salita, media la discesa
Tempo di percorrenza	ore 2,00
Lunghezza	5 km
Dislivello	170 m
Altitudine massima	710 m
Funivia	Stazione sul Lung'Adige
Interesse	religioso, panoramico, naturalistico, artistico

Il balcone su Trento. Escursione che abbinata un panorama mozzafiato, natura, arte antica e contemporanea. Da **Piazza Dante** alle rive dell'Adige, dove sorge la **chiesa di S. Lorenzo**, edificata nel XII sec. dai Benedettini. Curiosamente si trova ad un livello inferiore rispetto al terreno circostante innalzatosi grazie alle ripetute alluvioni dell'Adige.

Oltrepassato il cavalcavia sulla ferrovia si giunge alla evidente stazione della funivia sull'argine del fiume. Lunga 1.200 m per un dislivello di quasi 400 m, la funivia è una delle più antiche d'Europa essendo in funzione dal 1924. Dopo aver



risalito il fianco del Monte Bondone, si giunge alla stazione superiore di **Sardagna**: grande punto panoramico sulla città e sulla Valle dell'Adige, il secondo fiume d'Italia.

Scendendo ai margini meridionali del paese sorge isolata la **chiesa dei SS. Filippo e Giacomo**, dell'XI secolo con notevoli affreschi del '500 del

Fogolino. Nelle vicinanze la grande cascata di 174 m, visibile dal centro di Trento. Tornando in paese si può apprezzare **Villa Rizzi**, attualmente sede di attività educative e la settecentesca chiesa parrocchiale. Attraversando il centro, si incontrano diversi moderni e piacevoli murali raffiguranti la vita contadina locale tra l'800 e il '900. Seguendo le tabelle indicative, si sale in direzione della montagna, verso la parte sinistra a Sud del paese. Qui inizia (segnalazioni) il **Sentiero dei Castagni**, percorso vario su sterrato, che compie un panoramico percorso ad anello rientrando al paese. Si percorrono così le ripide pendici boschive del Monte Bondone, attraversando le antiche e recenti coltivazioni di castagne, gli apprezzati "maroni" di Sardagna, là dove anche i secolari alberi monumentali possono raccontare la loro storia.

Piazza Dante > Funivia > Sardagna > Sentiero dei Castagni

Il percorso si sviluppa in salita con pendenze variabili dal 6% al 12%. Pendenza media del 25% per il Sentiero dei Castagni. La zona di Sardagna è raggiungibile in automobile (Strada del Monte Bondone) o in funivia. Il tempo di percorrenza è di 1 ora e 10 minuti circa, andata e ritorno in automobile senza visite, per una lunghezza di 15,3 km, escluso il Sentiero dei Castagni.

In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità. Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di

Trento, esponendo l'apposito contrassegno. Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

La prima parte del percorso è praticabile anche in carrozzina seguendo il marciapiede che da Piazza Dante porta alla Badia di S. Lorenzo alla quale si accede con rampa lunga 31 metri con pendenza del 9,5% e gradino alto 6 cm. Nel cortile interno 2 parcheggi riservati alle persone con disabilità.

Superata la Stazione delle autocorriere si percorre il cavalcavia di S. Lorenzo che ha pendenza media del 4% e del 6,6% trasversale e si raggiunge la funivia Trento-Sardagna.

Accesso con servoscala (dimensioni 80x79 cm, portata massima 200 kg). La cabina (porta larga 72 cm, dimensioni 235x137,5 cm), ha gradino a scendere di 3 cm. L'uscita dalla Stazione Superiore di Sardagna (punto panoramico c/o Centro Congressi Europa) è con rampa lunga

23 metri e pendenza del 17,5%. Ampio parcheggio pianeggiante con 2 stalli riservati alle persone con disabilità.

La strada che porta in paese è lunga 900 metri circa con pendenze variabili dal 6% al 9% ed è servita da marciapiede.

Nella piazza dei SS. Filippo e Giacomo, che ha una pendenza media del 9% e un parcheggio riservato alle persone con disabilità, si trova la Chiesa Parrocchiale alla quale si accede con porta larga 107 cm.

Scendendo verso il cimitero su strada con pendenza massima del 9,7%, si costeggia Villa Rizzi sino a giungere all'ampio parcheggio.

All'interno del Cimitero si trova la Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo, preceduta da cancello largo 197 cm e rampa lunga 10 metri con pendenza del 4,2%.

La porta è larga 139 cm con 6 gradini interni.

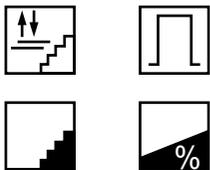
Proseguendo, solo a piedi o in carrozzina, a 150 metri circa si giunge alla cascata. Il tratto ha fondo erboso irregolare.

Lungo le strette vie centrali del paese, con pen-



denze variabili dall'8,7% all'11,3%, sono visibili i Murales.

Il Sentiero dei Castagni si sviluppa in salita dentro il bosco; ha fondo sterrato irregolare, con pendenze variabili, mediamente del 20-25%. È percorribile a piedi, o con mezzi speciali previa autorizzazione dell'Azienda Forestale di Trento (0461.420578).



aree di sosta riservate,
blu e bianche del Comune
di Trento



Tra i vigneti della Destra Adige

Difficoltà	facile, medio/bassa la discesa a Romagnano
Tempo di percorrenza	ore 2,00
Lunghezza	4,5 km
Dislivello	200 m
Altitudine massima	445 m
Autobus urbani	n. 12
Interesse	paesaggistico, storico- militare, archeologico, alpinistico

Le bellezze della Destra Adige. Tranquilla e varia passeggiata tra rigogliosi vigneti e ville nobiliari, ai piedi del Monte Bondone. Tra palazzi, castelli e case signorili, il sobborgo di **Ravina**, col suo straordinario **Museo del rame Navarini** e il **Museo della vita rurale**, racconta del suo passato come residenza estiva per le famiglie nobili trentine. Le imponenti opere di ingegneria idraulica nel centro e a monte del paese rivelano l'attraversamento delle acque selvagge del Rio Ravina e le sue passate inondazioni. Il percorso inizia oltrepassando il ponte di fronte alla chiesa di S. Marina in direzione della

evidente **Torre dell'Orco** verso Sud. Passata la romantica torre del secolo XVI, si prosegue in salita su asfalto fino al **Forte di Romagnano** (1890-1895, ora abitazione privata), massiccia costruzione difensiva che domina la Val d'Adige e un gradevole paesaggio coltivato a frutteto e a vigneto. È questa zona di produzione di ottimi vini e spumanti. A destra sale una deviazione che porta alla spianata della magnifica **Villa Margòn**, villa nobiliare tra le più esclusive (visitabile su prenotazione 0461.972416). Le eleganti fattezze, le decorazioni raffinate, il grande parco sono elementi di pregio per uno dei maggiori monumenti del Rinascimento trentino. Tornando sulla strada,

si prosegue all'ombra di querce, carpini e faggi notevoli per poi scendere verso **Romagnano** incontrando svariate opere di guerra. Attraversato il paese con le sue viuzze, portali e la chiesa di S. Brigida, e continuando per 1 km verso Sud, si raggiunge la bella cascata della **Roggia del Bondone** situata a pochi metri dalla **Zona Archeologica del Loch** (riparo con depositi dal Mesolitico all'Età del Ferro). Il tutto immerso in un pittoresco ambiente rupicolo, teatro di una storica palestra di arrampicata.

Piazza Dante > Ravina > Romagnano

Il percorso si sviluppa prevalentemente in salita con pendenze variabili dal 9% al 17% ed è in gran parte asfaltato. Si consiglia l'uso di automobile.

Tempo di percorrenza 1 ora e 45 minuti, in automobile e senza visite interne. Lunghezza del percorso 24 km circa, andata e ritorno e con tratti alternativi a quelli indicati nella descrizione generale. La linea dell'autobus urbano 12 ha fermate abilitate a Ravina (Ravina "Piazza") e a Romagnano (Romagnano "Piazza Condini"). In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità. Le persone disabili possono

parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno. Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

A RAVINA - Il Museo del Rame Navarini in via Val Gola 22 a Ravina è una residenza privata (0461.923330). Parcheggio riservato alle persone con disabilità a 40 metri dal Museo, raggiungibile con strada, pendenza del 9,8%.

È possibile parcheggiare anche nel cortile interno. Accesso al Museo con un gradino alto 7 cm e porta larga 94 cm. I piani inferiori sono raggiungibili dal garage con porta larga 135 cm e gradino interno di 5 cm. I marciapiedi lungo le rive del Rio Ravina, che attraversa il paese, sono percorribili.

La chiesa di S. Marina ha 2 parcheggi riservati alle persone con disabilità a ridosso dell'ingresso laterale; la porta d'ingresso è larga

92 cm e ha un gradino di 15 cm.

La salita di via Margone, oltre il ponte del Rio Ravina, ha una pendenza media del 13% e porta alla Torre dell'Orco, al Forte di Romagnano e a Villa Margon.

La Torre dell'Orco e il Forte di Romagnano, entrambe residenze private, sono visibili sulla sinistra salendo verso Villa Margon.

Villa Margon, anch'essa residenza privata, è aperta al pubblico e per le visite è possibile prendere appuntamento, o chiedere conferma sugli orari di apertura, alle Cantine Ferrari 0461.972416.

L'ultimo tratto del percorso di accesso ha fondo sterrato con pendenze variabili che vanno dall'8% all'14,7%.

Della residenza sono visitabili: il parco, il cortile interno ed il piano terra. Accesso ai piani superiori con gradini. Servizi igienici attrezzati per le persone con disabilità.

Da Villa Margon il percorso prosegue su un sentiero nel bosco, percorribile solo a piedi. Si consiglia quindi di tornare al centro di Ravina e proseguire su via



Stella, in direzione Romagnano.

A ROMAGNANO - Il Museo della Vita Rurale, sulla strada che porta verso Romagnano è in fase di allestimento.

La Chiesa di S. Brigida è preceduta da strada con pendenza del 19,3%. Possibilità di raggiungere l'ingresso in automobile. Portone largo 176 cm, preceduto da rampa di 5 metri con pendenza del 6%.

La Roggia del Bondone che si trova a sud del paese è raggiungibile in carrozzina e con accompagnatore imboccando la stradina sterrata e con pendenze varie, a ridosso della rotatoria.

La zona Archeologica del Loch è visibile sull'altra sponda del torrente.

Per il percorso alternativo, in automobile contattare l'Azienda Forestale di Trento 0461.420578.



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento



Il sentiero fauna alpina

Difficoltà	medio bassa
Tempo di percorrenza	A) ore 2,30 B) ore 3,30
Lunghezza	A) 5 km B) 7 km
Dislivello	A) 180 m B) 300 m
Altitudine massima	405 m
Autobus urbani	n. 8
Interesse	paesaggistico, storico- militare, faunistico

La porta di Trento. Dalla antica strada sul fondovalle ai rilievi coltivati e fortificati. Un classico paesaggio montano con 2 diverse anime: quella agricolo-rurale, più arroccata sulle alture e quella commerciale a fondovalle, a ridosso della statale che passa per Trento, erede della strada imperiale che collegava Italia ed Europa Centrale. Si scende alla fermata dell'autobus in località Ronchi, salendo per la **"Strada ai Palazzi"** (tabelle in legno) fino a svoltare a sinistra (tabella) per il **Centro Fauna Alpina di Casteller**, interessante sede di recupero della fauna selvatica, gestita dalla Associazione

Cacciatori Trentini (solo visite guidate 0461.825834). A lato del parcheggio del Centro ci si inoltra nella boscaglia sul **Sentiero Fauna Alpina**. Si prosegue in salita costeggiando la rete dell'area faunistica fino a uno slargo con panchina a destra e un cancello chiuso a sinistra. Salendo a destra si giunge sulla Provinciale in località **Novaline**: splendido paesaggio viticolo impreziosito da 3 ville rustico-signorili cinquecentesche (**Saracini, Sargagna, Gentilotti**) e antichi masi dominati dalla imponente mole del gruppo della Vigolana. Scendere per 250 m, risalire a sinistra (tabella e capitello) la loc. Valli per poi calare sull'altro versante, all'inizio su stretto sentiero, poi più comodamente fino alla loc. Laste.

PERCORSO A - Percorrendo la sponda sinistra del Rio

Valsorda si incontrano diversi vecchi mulini, una rotatoria, per giungere poi in centro lungo Via della Decima, toponimo riferito alla antica tassa ivi versata: caratteristiche le alte case addossate e i grandi portali che conducono a spazi interni. A destra si notano le lunghe mura della **Torre Franca**, importante castello medievale ora in rovina.

PERCORSO B - Dalla loc. Laste salire verso Sud per 1 km alle due alture (ampio panorama) occupate dalle ciclopiche rovine dei **forti di Mattarello**, di fine '800, per poi ridiscendere col percorso A.

Piazza Dante > Ronchi > Novaline > Mattarello

Il percorso si sviluppa in discesa e salita con pendenze variabili tra il 4% e il 25% e qualche breve tratto pianeggiante . Fondo in asfalto percorribile anche in automobile, ad eccezione del Sentiero Fauna Alpina e del sentiero tra Loc. Valli e loc. Laste praticabili solo a piedi. La lunghezza totale è di 15 km circa, esclusi i tratti a piedi e il tragitto Trento-Mattarello, per una durata di due ore (in automobile e senza soste). Per l'accesso in automobile al Forte "Medio" contattare l'Azienda forestale di Trento (0461.420578). Due parcheggi riservati presso il Centro Fauna di Casteller e alcune piazzole di sosta lungo il percorso (loc. Novaline, loc. Laste, Villa Piani Longhi e nei pressi delle fortificazioni) .

Le fermate abilitate della linea autobus 8 sono per la direzione Mattarello, Mattarello "Nazionale" (c/o Centro Commerciale, 500 metri dopo loc. Ronchi), per la direzione Trento, Mattarello "Catoni".

In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità . Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno . Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

Da loc. Ronchi si intraprende la salita della Strada dei Palazzi che porta al Centro Fauna di Casteller e in loc. Novaline. La strada ha pendenza dell'11% nella prima parte e raggiunge il 17% nella seconda, con qualche tratto pianeggiante . Il Centro Fauna di Casteller è raggiungibile con strada lunga 30 metri con pendenza del 20% . Dal parcheggio parte il Sentiero Fauna Alpina che

porta a loc. Novaline percorribile solo a piedi a causa del fondo sconnesso e con pendenze fino al 30% . In alternativa, proseguire su Strada dei Palazzi fino a loc. Novaline, dove sono visibili le Ville di proprietà privata.

Per raggiungere loc. Le Valli, svoltare per via Menestrina che ha pendenze tra il 4% e il 20%  con tratti pianeggianti, dove si consiglia di lasciare l'automobile e percorrere la zona a piedi e/o in sedia a rotelle, a causa del restringimento della strada. Il percorso si inoltra in uno stretto e sconnesso sentiero che porta alla loc. Laste, altrimenti raggiungibile anche in automobile tornando sulla Strada delle Novaline scendendo fino al bivio con la Strada dei Forti che ha pendenze variabili dal 5% al 17%  e attraversando il ponte sul Rio Valsorda.

PERCORSO A - Scendere lungo la stretta strada che costeggia Rio Valsorda. Se in automobile, si consiglia di imboccare la strada, 50 metri dopo le indicazioni, (pendenza del 25% nel primo tratto ). Alla rotonda scendere lungo via della

Decima. Il centro storico di Mattarello ha pendenze tra l'8% e il 15% .

Il Castello della Torre Franca è visibile da Via del Castel. La bottega di Mastro 7 è raggiungibile con strada pianeggiante.

PERCORSO B - Da loc. Laste salire per la Strada dei Forti che ha pendenze variabili tra il 2% e il 15% . Dopo 1 km seguire il bivio a destra per il Forte "Medio". La strada di accesso, lunga 250 metri, è sterrata ed irregolare. Gli ultimi 50 metri sono preceduti da stanga chiusa, senza passaggio laterale, e con zona di sosta. L'ampio spazio pianeggiante, antistante la fortificazione, ha fondo erboso irregolare. Il Forte è visitabile al piano terra. Proseguendo sulla Strada dei Forti per altri 800 metri si giunge al Forte "Alto" che si trova a circa 250 metri dopo Villa Piani Longhi. La strada di accesso, sterrata e irregolare, ha pendenza media del 15% negli ultimi 50 metri . La zona che circonda il Forte è pianeggiante con fondo erboso irregolare. Per il ritorno, ricongiungersi al percorso A, in loc. Laste.



aree di sosta riservate,
blu e bianche del Comune
di Trento



Alle pendici della Marzola

Difficoltà	A) facile
	B) media
Tempo di percorrenza	A) ore 0,40
	B) ore 0,50
Lunghezza	A) 2 km
	B) 2 km
Dislivello	A) 90 m
	B) 230 m
Altitudine massima	611 m
Autobus urbani	n. 6 e n. 13
Interesse	panoramico, botanico, storico- militare, alpinistico

Le pendici della Marzola. Duplice percorso sulle panoramiche alture a Sud di Trento: nel **Parco Botanico** e alla storica palestra degli alpinisti trentini.

PERCORSO A - Raggiunta la Piazza di San Rocco, e oltrepassato il cavalcavia sulla Statale, ci si inoltra verso Ovest (tabella) per giungere all'ingresso del Parco Botanico "**Bosco della Città**". È questa un'area di 17 ettari situata sul Dosso di San Rocco (463 m), servita da una rete di comodi sentieri, fontane e panchine. Nella progettazione l'Azienda Forestale Trento-Sopramonte

ha inteso valorizzare le caratteristiche forestali dei luoghi con tracciati, tabelle e punti panoramici significativi. Sulla cima del Dosso sorgono le rovine del **forte S. Rocco** (1880-1882) mentre all'ingresso del Parco si trova il **Centro di Recupero della Avifauna Selvatica**, gestito dalla LIPU.

PERCORSO B - Raggiunta la Piazza di San Rocco, si sale la Via Castel di San Rocco e si oltrepassa un incrocio proseguendo sempre dritti per altri 200 m circa finché, dopo un tratto pianeggiante, si stacca a sinistra nel bosco un sentiero (tabella). Lo si segue a lungo in salita fino a un incrocio con una strada forestale: si svolta quindi a sinistra, ora in falsopiano verso Nord, raggiungendo infine il **Rifugio Prati ai Binde-**

si (611 m), di proprietà della SAT di Villazzano. È questa una zona singolare, rupestre e silvestre insieme. Qui enormi massi calcarei franati sono disseminati ovunque evocando atmosfere dantesche: su queste pareti si sono cimentate generazioni di arrampicatori trentini. Dalla terrazza del rifugio si può godere un'ampia veduta sulla città. Il rientro è per lo stesso percorso di salita oppure anche scendendo comodamente verso Nord per 1 km, lungo strada asfaltata fino alla fermata dell'autobus in località **Grotta di Villazzano**.



Piazza Dante > San Rocco >

A) Bosco della Città B) Rifugio ai Bindesi

Il percorso si sviluppa in gran parte in salita con pendenze variabili dal 5% al 19% e ha una lunghezza di 10 km circa , sola andata ed esclusa la parte che da Piazza Dante arriva a San Rocco. Il tempo di percorrenza è di 2 ore, in automobile e con brevi visite. Il Bosco della Città è

un'area verde alla quale si accede anche in automobile se muniti di contrassegno e previa autorizzazione del Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento (0461.495943). Il Rifugio Pino Prati ai Bindesi è raggiungibile con strada asfaltata di 7 km circa, con pendenza media del 19% .

La linea 13 della rete urbana di Trento è abilitata al servizio disabili con fermata attrezzata nella Piazza di San Rocco. In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento

sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità . Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno . Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

PERCORSO A - A 200 metri circa dalla Piazza di San Rocco si giunge al grande parcheggio del Bosco della Città che ha pendenza media trasversale del 7,6% . Si prosegue per alcune centinaia di metri lungo una strada sterrata con pendenze variabili tra il 5% e l'11,3% e fondo regolare . L'area verde è divisa in due parti: la prima adibita a Parco Botanico e a Centro di Recupero Avifauna Selvatica, la seconda dedicata ad attività vivaistica forestale e ad attività gestionale venatoria. All'interno dell'area si trovano punti panoramici, panchine e fontane con acqua potabile. I percorsi principali (Pian dei Pini, Dosso e Busa dei Castagnari) hanno lievi pendenze e prati pianeggianti. I percorsi secondari, adatti per il trekking, hanno pendenze massime del 46% .



Il Centro di Recupero Avifauna Selvatica è visitabile e raggiungibile con strada sterrata regolare lunga 50 metri circa con pendenza massima del 14,7%  (0461.931481).

PERCORSO B - Dalla Piazza di San Rocco salire per loc. la Grotta con tratto di pendenza media del 13% . Dopo 1,4 km svoltare per Rifugio Bindesi. La strada è stretta ed asfaltata, con pendenza del 26,1% nei tratti più ripidi . Lungo il percorso, area di sosta con ampio parcheggio. Dopo circa 1 km si raggiunge il Rifugio. Parcheggio riservato alle persone con disabilità vicino alla rampa d'accesso, lunga 15 metri con pendenza dell'8% , che porta all'ingresso (porta larga 100 cm) e alla terrazza panoramica.



Il Sentiero degli aquiloni

Difficoltà	media
Tempo di percorrenza	ore 0,50
Lunghezza	2 km
Dislivello	230 m
Altitudine massima	620 m
Autobus urbani	n. 6 e n. 13
Interesse	percorso sensoriale, panoramico

Innovativo percorso plurisensoriale sulle pendici Ovest della **Marzòla**. Raggiunta la Piazza di San Rocco, scendere di pochi metri verso Trento per imboccare a destra Via delle Torricelle, risalendo fino alla omonima ed evidente villa. Svoltare a destra immettendosi sul **Sentiero degli Aquiloni**, percorso sensoriale per ipovedenti e non vedenti realizzato dalla Azienda Forestale Trento-Sopramonte. Il Sentiero risulta variamente attrezzato con parapetti in legno, tabelle con informazioni visive e tattili, consolidamento e livellamento del piano di calpestio, pavimentazione apposita ed

altri accorgimenti. Il percorso si snoda dagli assolati vigneti di San Rocco per inerparsi lungo le ripide pendici della Marzòla, nella boscaglia, tra piccole sorgenti e residui di antiche frane, che creano così diversità nell'ambiente. Superati i tratti più faticosi mediante opportune gradinate, si giunge in cima a un primo terrazzo. Dalle precipiti balze rocciose vi è un superbo scorcio su Trento, tra cespi di erica ed uva orsina, tra pini bonsai e stentati ginepri. I più sensibili potranno apprezzare la diversità tra i suoni provenienti dall'indaffarato fondovalle e quelli provenienti dal bosco, come pure la ricchezza della vasta gamma di odori e stimoli sensoriali dell'ambiente

naturale. Si prosegue ora più comodamente su largo sentiero seguendo i paletti di legno fino a giungere al **Pian dei Bindesi** (620 m), larga radura attrezzata per la sosta con panchine, tavoli, prato libero, zone ombreggiate. A poca distanza l'accogliente **Rifugio Prati ai Bindesi** e un ampio panorama: la Val d'Adige d'infilata, la città di Trento coi suoi dintorni, le Cime del Monte Bondone con sullo sfondo le vette più alte del gruppo del Brenta. Il rientro è per lo stesso percorso di salita oppure anche scendendo più comodamente coi percorsi 9 A o 9 B.

Piazza Dante > San Rocco > Rifugio ai Bìndesi

Il percorso degli Aquiloni, variante del percorso 9, da San Rocco raggiunge il Rifugio Bìndesi. Realizzato con particolari accorgimenti per persone con difficoltà visive, è impegnativo a causa di pendenze che variano dal 8% al 39,5%. Si sviluppa con pavimentazioni tattili differenziate, in prevalenza su fondo sterrato alternato a tratti lastricati in porfido. Presenza di gradini alti in media 14 cm. Lungo il percorso vi sono assi di legno trasversali che indicano le posizioni delle tabelle informative. Sul lato destro del sentiero, a circa un metro di altezza, corrimano in legno e, nella parte finale del percorso, cordolo alto circa 20/30 cm su entrambi i lati. La lunghezza del percorso è di

circa 2 km. Il tempo di percorrenza a piedi è di circa 1 ora e 30 minuti, solo andata e considerando alcune soste per la lettura delle tabelle segnaletiche. La linea 13 della rete urbana di Trento ha fermata abilitata nella Piazza di San Rocco. In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità. Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno.

Da Piazza Dante dopo aver percorso circa 6 km si raggiunge la Piazza di San Rocco. Da qui si prosegue per 1 km su strada asfaltata lungo via Torricelle fino all'omonima Villa, di fronte alla quale, girando subito a destra, parte il Sentiero degli Aquiloni (SAT 412, percorso 11). Dopo aver fatto i primi 100 metri su strada sterrata, girando a sinistra si imbecca il sentiero che parte in salita con una pendenza del 20%. Sul lato

destro inizia il corrimano alto un metro, in legno circolare levigato. Dopo circa 20 metri si incrociano, sul fondo sterrato, assi trasversali in legno, che evidenziano la presenza delle tabelle tattili informative.

Si sale per un tratto con fondo in lastricato e pendenza del 33,8%. Canale di scorrimento dell'acqua obliquo profondo 8 cm. Si prosegue poi su strada sterrata con pendenze dal 20% al 29%.

Al pianoro "Armonia" si incrocia una variante del sentiero e si prosegue per il Rifugio su strada sterrata. Il sentiero con pendenze che raggiungono anche il 38%, prosegue con 34 gradini alti 14 cm, di profondità variabile e larghezza di un metro e 30 cm. La scalinata si alterna alle rampe. Dopo un falso piano e dopo una breve discesa c'è una terrazza panoramica raggiungibile con 11 gradini alti 12 cm.

Ringhiera in metallo alta 103 cm. A seguire saliscendi con pendenze del 9% e cordolo alto 65 cm sul lato sinistro. Ultimo tratto di salita lungo 50 metri con pendenza del 20%. Breve discesa e tratto pia-



neggiante con cordolo sulla sinistra alto 30 cm.

Parco con piazzole di sosta per picnic. L'area verde attrezzata è seguita da una strada (150 metri) con stanga chiusa e passaggio residuo largo 85 cm; il fondo è in terra battuta irregolare con lievi pendenze (massima del 13%).

L'area verde è situata su un piano inclinato con pendenze varie (massima del 20%). Dal parco, dopo alcuni metri, si raggiunge il Rifugio Bìndesi. Parcheggio riservato alle persone con disabilità vicino alla rampa d'accesso, lunga 15 metri con pendenza dell'8%, che porta all'ingresso (porta larga 100 cm) e alla terrazza panoramica.



P aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento



Il Percorso tra i boschi della Maranza

Difficoltà	facile su strada forestale e sentiero
Tempo di percorrenza	ore 1,40
Lunghezza	6 km
Dislivello	170 m
Altitudine massima	1.240 m
Autobus urbani	n. 5 Periodo estivo: possibilità bus navetta Passo del Cimirlo-rifugio Maranza
Interesse	panoramico, ambientale, storico-militare

Bella passeggiata ad anello immersa nei boschi alle pendici del Monte Marzola (1.738 m), in ambiente montano ricco di biodiversità. Da Trento si sale al **Passo del Cimirlo** (730 m), per poi accedere in 6 km al **Rifugio Maranza**. Il bel rifugio attuale sorge in una verde radura a 1.070 m sul posto di una antica malga. Subito sotto il rifugio un viottolo porta verso Sud, passando accanto alla cappella degli Alpini, edificata sui resti di un capitello austriaco del 1914-15. Seguendo i caratteristici pali segnava si inizia il **“Percorso Naturalistico di Maranza”**, realizzato dalla Azienda Foresta-



le Trento-Sopramonte, accompagnati da tabelle e cartellini che descrivono le formazioni boschive e le specie forestali incontrate. A pochi minuti dal rifugio si erge lo sperone roccioso del **Doss dele Spazadore**, spettacolare punto panoramico: la città di Trento, la Val d'Adige, di fronte il Monte Bondone, a Sud la Vigolana. Strategico punto di osservazione militare, era collegato col soprastante **Forte di Maranza**, di cui poco dopo si incontrano i resti, e ad altre analoghe opere nella zona.

Proseguendo piacevolmente sotto la copertura delle chiome arboree di diverse formazioni boschive, si giunge al **Prà dell'Albi** (possibile rientro al rifugio), a **Malga Nova**, e alla Busa dei Pezi per l'emozionante incontro con 2 monumenti



vegetali: un abete rosso e un acero montano di dimensioni ragguardevoli. Ai Salizoni, il sentiero piega e ritorna verso il rifugio Maranza, compiendo così un anello caratterizzato da una immersione nell'ambiente forestale, ricco di alberi notevoli, giochi di luce, canti di uccelli, atmosfere solenni.



Trento > Povo > Passo del Cimirlo > Rifugio Maranza > Percorso Naturalistico di Maranza



Il percorso si sviluppa in gran parte nel bosco, su strada asfaltata con pendenze variabili (massime del 14%) e tratti pianeggianti . Il Percorso Naturalistico si inoltra nel bosco ed è percorribile solo a piedi.

La lunghezza totale è di 16,5 km (da Piazza Dante a Rifugio Maranza, escluso il Percorso Naturalistico), per una durata di 50 minuti circa in automobile.

La linea dell'autobus urbano 5 non è abilitata al servizio disabili. In Piazza Dante, a ridosso della Sta-

zione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità .

Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno . Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

La distanza da Trento a Povo è di 6 km, da Povo a Passo Cimirlo è di 4,5 km e da Passo Cimirlo al Rifugio Maranza di altri 6 km. Dalla Piazza del sobborgo proseguire lungo via Per Sprè in direzione Oltrecastello.

Lungo la strada si trovano parcheggi e piazzole di sosta alle quali si accede con brevi tratti sterrati e pen-

denza massima del 10% . A Passo del Cimirlo ampio parcheggio .

Il Rifugio Maranza ha un parcheggio riservato alle persone con disabilità adiacente all'edificio .

Ingresso con porta larga 124 cm . Terrazzo esterno accessibile. Altro ampio parcheggio a 100 metri .

con strada di accesso al Rifugio Maranza con pendenza massima del 20% .

La chiesetta degli Alpini è raggiungibile con percorso misto irregolare, fondo in erba e sterrato, lungo 150 metri circa e con pendenze variabili dall'8% al 15% .

Il restante percorso si inoltra nel bosco ed è percorribile solo a piedi.



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento



Un viaggio nel tempo

Difficoltà	media il Dosso, facile il resto
Tempo di percorrenza	ore 2,20
Lunghezza	4,5 km
Dislivello	170 m
Altitudine massima	550 m
Autobus urbani	n. 5 e n. 13; n. 9 e n. 10 per il ritorno
Interesse	panoramico, paesaggistico, geologico

Un viaggio a ritroso nel tempo. Da centri scientifici all'avanguardia alle primordiali vicende naturali scritte nelle rocce. Nella centrale piazza di Povo già si trovano numerosi punti di interesse: il **Centro di Ricerca Cosbi della Microsoft**, la Pieve con preziose opere del Fogolino e del Moroder. Negli immediati dintorni vecchie fontane in pietra locale, case addossate, stradine strette: elementi di un borgo rurale con l'atmosfera di tempi passati.

Risalendo la strada principale – per 100 m – poi svoltare a sinistra (tabella) verso il Dosso di S. Agata, si continua il



percorso vario e panoramico, a tratti su gradini e su sentiero nel bosco fino alla romita **chiesetta di S. Agata**.

La sommità, già sede di un castelliere preistorico e di un castello medievale, offre al visitatore una larga radura che invita alla contemplazione dei grandi spazi circostanti. Da qui si scende verso Nord Est ai margini del prato per l'evidente e ripido sentiero fino a **Oltrecastello** (raggiungibile anche direttamente da Povo passando per il delizioso sobborgo Spré), abitato posto su un vasto terrazzo che si affaccia sulla selvaggia gola del Fersina. Dopo il piacevole e breve giro della **Villa di Sopra** e quella **di Sotto**, con la cinquecentesca Villa Pompeati e Villa Fogaroli, si scende verso **Ponte Alto**, e, dopo 200 m, si gira a destra (tabella) continuando fino al ponte sul Torrente Fersi-



na. Qui il torrente compie una spettacolare cascata di 40 metri, dopo aver scavato un profondo canyon nelle rocce rosastre antiche di 65 milioni di anni. Attraversando la strada, passa davanti alla prestigiosa **Villa Madruzzo** giungendo a Cognola, antico e caratteristico villaggio, tappa importante sulla **antica strada romana Claudia Augusta Altinate**.



Piazza Dante > Povo > Dosso di S. Agata > Oltrecastello > Ponte Alto > Cognola



Il percorso è un saliscendi con pendenze variabili dal 5% al 14%, e tratti pianeggianti. È completamente asfaltato ad eccezione della parte che sale al Dosso di S. Agata, percorribile solo a piedi.

Il percorso è lungo 11,5 km circa ed ha durata di un'ora in automobile (escluso il Dosso di S. Agata e con la variante che porta direttamente a Spré).

L'unica linea dell'autobus urbano con fermata abilitata al servizio disabili è la 13 (Povo "Piazza Mancini").

In Piazza Dante, a ridosso



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento

della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità. Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno. Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

La distanza da Trento a Povo è di 6 km. A 30 metri da Piazza Mancini c'è un parcheggio riservato alle persone con disabilità. Sulla sinistra, al di là della strada, si trova la Pieve, alla quale si accede con rampa lunga 9 metri con pendenza massima dell'11,4% e porta larga 176 cm. Scendendo per via alla Cascata si possono vedere i moderni edifici della Trento scientifica.

Dalla piazza si consiglia di proseguire in salita lungo via Spré verso le località di Spré e Oltrecastello in quanto il giro del Dosso di S. Agata è possibile solo a piedi. Questo tratto di strada è lungo 1,5 km con pendenza del 5,4% e a tratti servito da marciapiede.

Il tratto di strada che porta a Ponte Alto, passando per le Ville (residenze priva-



te), ha pendenze variabili dal 4% al 14%. L'ultima parte, che porta al ponte sul Torrente Fersina e alla Cascata dell'Orrido, è servita da marciapiede senza scivolo finale e ha una pendenza media del 9,4%. Qui si trova un piccolo parcheggio. La Cascata è visibile dal ponte con parapetto alto 110 cm e dalla terrazza accessibile del vicino bar ristorante.

Attraversando la strada della Valsugana e imboccando via Ponte Alto si costeggia Villa Madruzzo, ora ristorante e albergo. Questa parte finale del percorso è un lieve saliscendi, con pendenze massime del 7%, e porta a Piazza Argentario a Cognola dove si trova un parcheggio riservato alle persone con disabilità.



La pietra di Trento

Difficoltà	facile
Tempo di percorrenza	A) ore 3
	B) ore 2,40
Lunghezza	A) 5 km
	B) 4,5 km
Dislivello	A) 270 m
	B) 250 m
Altitudine massima	585 m
Autobus urbani	n. 9 Villamontagna
	n. 10 Martignano
Interesse	panoramico, paesaggistico, storico- estrattivo

La Pietra di Trento. Duplice passeggiata lungo le solatie pendici meridionali del **Monte Calisio** dove, da 2.000 anni, si continua ad estrarre la bella pietra calcarea che è servita per costruire la città di Trento. Si parte dalla panoramica piazza di **Villamontagna** (splendida veduta su Trento e Val d'Adige), per proseguire verso Est, percorrendo uno stretto viottolo fino alle **cave storiche di Pila**, un tempo intensamente sfruttate, ora attrezzate con pannelli informativi. È ancora possibile osservare i piani e i fronti di cava, nonché le baracche dei *cavadori*. Si prosegue in discesa effettuando un lar-



go giro a semicerchio attorno all'ultima cava ancora attiva dove si notano i grandi blocchi di pietra bianca e rossa, antica 170 milioni di anni e ricca di fossili. Il moderno arredo urbano di Trento è stato realizzato con la pietra di quest'ultima cava. Continuando si scende a Tavernaro e a Moia, situate lungo il **percorso della Claudia Augusta Altinate**, antica strada imperiale romana che, attraversando le Alpi, collegava il Mar Adriatico con il Danubio. Queste località ci regalano l'atmosfera suggestiva dei piccoli villaggi rurali della collina di Trento: ville padronali, vecchie case contadine, fresche fontane in pietra locale.

PERCORSO A - Oltrepassata Moia si piega a sinistra in discesa per giungere a Zell e al **Parco delle Coste**, un tempo importante cava, ora, dopo un sapiente recupero ambientale,



frequentato parco cittadino. Ormai in prossimità della città, si scende al pregevole seicentesco **Santuario delle Laste**, **Villa S. Ignazio**, **Porta Aquila**, il centro.

PERCORSO B - Oltrepassata Moia, si prosegue verso Ovest toccando il **Maso Bergamini**, Maderno, Martignano attraversando così ampi terrazzamenti coltivati a vigneto, sedi di prestigiose cantine vinicole sulla Strada del Vino e dei Sapori.

Villamontagna > Moia > A) Trento B) Martignano

Il percorso è un saliscendi con pendenze massime del 19% alternate a tratti pianeggianti . In alcuni punti i restringimenti rendono difficoltoso il passaggio di un'automobile. Il fondo è asfaltato ad eccezione della "zona Cave" e della strada che da essa porta a Tavernaro, fortemente sconnessa. La lunghezza dei due percorsi è di circa 18 km, compresi i tratti alternativi dal Parco delle Coste al Santuario delle Laste percorrendo via Bassano e da Villa Sant'Ignazio alla città, scendendo per via Cervara. Il tempo di percorrenza, in automobile, è di 2 ore circa. Per il transito all'interno del Parco delle Coste è necessario il permesso del Servizio

Aree Verdi del Comune di Trento 0461.884528. Le linee dell'autobus urbano 9 e 10 non sono abilitate al servizio disabili. In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità . Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno . Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

A 7 km dalla città, la piazza di Villamontagna offre un punto di vista panoramico su Trento e la Valle dell'Adige. Nella piazza si trova un parcheggio riservato alle persone con disabilità . Poco prima della Piazza, si imbecca via Per Pila che porta alle omonime cave: un tratto pianeggiante e asfaltato lungo 900 metri circa. La zona è su fondo sterrato, percorsa da una strada irregolare con lievi pendenze e tratti fortemente sconnessi nella par-



aree di sosta riservate,
blu e bianche del Comune
di Trento



te che attraversa il bosco e porta a Tavernaro da via Cantanghel. Quest'ultimo tratto è lungo circa 1,3 km. Località Moia si raggiunge imboccando via Ciurletti che ha lievi pendenze, fino ad un massimo del 10,7% .

PERCORSO A - Dopo Moia, al bivio per Zell, si scende lungo una stretta strada asfaltata lunga 1,6 km con pendenze tra il 5% e il 10% , e, a ridosso dell'incrocio con via Pradiscola, si entra al Parco delle Coste. Il parco, preceduto da due aree di sosta, è attraversato da strade asfaltate con pendenze variabili che vanno dall'8% al 14% .

Il Santuario delle Laste è raggiungibile percorrendo il tratto alternativo di via Bassano, in direzione Trento,

scendendo per via degli Olivi e via delle Laste con pendenza media del 13,9% . Il Santuario è circondato da un ampio cortile. L'ingresso della Chiesa è con 4 gradini alti 25 cm , intervallati da porta larga 90 cm . La zona circostante Villa S. Ignazio è un parco pianeggiante con strada in terra battuta. Per rientrare in città si consiglia di proseguire su via Cervara. Quest'ultima parte del percorso è di circa 3,9 km.

PERCORSO B - Dopo Moia, si imbecca il bivio per Maderno e si sale verso Maso Bergamini fino a raggiungere Maderno e poi Martignano. Questa parte del percorso è asfaltata e lunga circa 3 km con pendenze variabili tra il 10% e il 19% che si alternano a tratti pianeggianti .



L'antica via Claudia Augusta

Difficoltà	medio/bassa
Tempo di percorrenza	ore 2,40
Lunghezza	5,5 km
Dislivello	250 m
Altitudine massima	445 m
Autobus urbani	n. 17 S. Lazzaro ponte Avisio; n. 3, n. 7, n. 11 a Gardolo
Interesse	panoramico, paesaggistico, storico- vinicolo

Sulle colline a Nord di Trento. Percorso molto vario tra strade storiche e moderni vigneti, antichi paesi e ampi panorami. Il percorso inizia a lato del **ponte di San Lazzaro**, grazioso borgo con pregevole chiesetta medievale che si affaccia sul torrente Avisio, là dove esso esce dalla forra rocciosa. Risalire la ripida scalinata che permette di ammirare dall'alto il bel paesaggio fluviale verso Lavis, col singolare **giardino pensile dei Ciuciòi**. Il suono dell'acqua ci accompagna nel tratto verso destra fino alle località **Camparta Bassa** e Media, dove poi si svolta a sinistra fino a **Gazzadina** lungo



la Val dei Molinari, un tempo ricca di mulini. All'incrocio con la strada provinciale si scende a destra per 50 m alla base del dosso dove svetta il campanile della **chiesa di San Martino**. Svoltare quindi a sinistra e subito a destra in direzione Meano (a destra indicazioni per la chiesetta), sull'**antica Claudia Augusta Altinate**, strada militare romana che collegava Mar Adriatico e Danubio attraversando le Alpi. Passato anche un tratto di strada scavato nella roccia viva, si giunge infine a **Meano**, caratteristico paese trentino già sede di importanti attività minerarie. Adagiata in mezzo ad ampie terrazze coltivate a vigneto e sospese sulla Val d'Adige, Meano offre una bella veduta sulla Paganella e sul Monte Bondone. Dalla centrale **Chiesa dell'Assunta**, si



prosegue in piano su una strada asfaltata fino al villaggio di **Gardolo di Mezzo**, interessante sito archeologico dominato dal conico rilievo del Doss della Purga. Si scende verso valle su strada asfaltata, in zona di prestigiose aziende vinicole. Poco dopo, sulla sinistra si imbecca la ripida e suggestiva **Via Crucis** (cappella e croce in pietra bianca del 1727), segno di antica devozione popolare, per arrivare, in breve, a **Gardolo**.



Piazza Dante > S. Lazzaro > Camparta Bassa > Gazzadina > Meano > Gardolo di Mezzo > Gardolo

Il percorso si sviluppa prevalentemente in salita e discesa con pendenze variabili tra il 7% e il 19%, e tratti pianeggianti ; è asfaltato, ha una lunghezza di 20 km, compresi i tratti alternativi, e si percorre con automobile in circa 70 minuti. Possibilità di sosta nelle piazze dei

centri attraversati. La linea dell'autobus 17 che porta a Lavis "Lavis Cembra" e che parte da Trento Gazzoletti "Piazza Dante", è abilitata al servizio disabili. La linea 11 non ha fermate abilitate nelle vicinanze del percorso, mentre la linea 7, in direzione Gardolo, ha fermata abilitata solo a Gardolo "Piazzale Neufahrn". La linea 3, sempre per Gardolo, è abilitata al trasporto disabili; parte da Trento Gazzoletti "Piazza Dante" e arriva a Gardolo "Piazza Chiesa". In Piazza Dante, a ridosso della Sta-



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento

zione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati alle persone con disabilità .

Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno .

Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali. Da Piazza Dante dirigersi verso nord percorrendo la statale n. 12 e, poco prima di Lavis, dopo 7 km circa, svoltare a destra per S. Lazzaro. Nei pressi del ponte vecchio sale la lunga scalinata che porta ai giardini pensili dei Ciucidi. Il percorso alternativo si intraprende pochi metri prima, svoltando per Meano e passando accanto alla chiesetta medioevale alla quale si accede con 2 gradini alti 16 e 10 cm . La strada ha pendenza del 7% per un tratto e poi diventa più ripida fino a raggiungere il 19% . Imboccare via di Camparta Bassa (all'altezza di Maso Bianco) percorrendola fino allo sbocco della scalinata; questa parte di strada è pianeggiante e consente di vedere dall'alto il parco fluviale e i giardini pensili. Tornare indietro e conti-



nuare a salire in direzione di Gazzadina per Strada dei Molinari, con pendenza del 19% circa .

Da Gazzadina, scendendo verso Meano, proseguire sulla strada principale, lasciandosi sulla sinistra il dosso col campanile di S. Martino. L'antica Claudia Augusta Altinate è percorribile solo a piedi.

Entrare a Meano da via Pederzolli; da qui fino a Gardolo di Mezzo il percorso è pressoché pianeggiante e in parte servito da marciapiede.

La via Crucis che collega il paese di Gardolo di Mezzo a Gardolo è percorribile solo a piedi. Percorrere il tratto alternativo proseguendo sulla strada principale, via di Castel, svoltando poi a sinistra per via Sant'Anna fino a raggiungere la piazza di Gardolo.



La collina della Scienza

Difficoltà	facile
Tempo di percorrenza	ore 2,00 + 0,30 il parco
Lunghezza	5 km + 1 km il parco
Dislivello	200 m + 70 m il parco
Altitudine massima	405 m
Autobus urbani	n. 7 oppure col treno della Valsugana fino alla fermata Gocciadoro Arcate
Interesse	scientifico, paesaggistico, storico, architettonico

Un parco cittadino, ville nobiliari, scienze moderne: una collina da scoprire con un percorso ad anello. Si parte dall'ingresso del **Parco di Gocciadoro** scendendo e svoltando subito a sinistra per Via San Bartolomeo per salire alla pregevole e panoramica chiesetta del XII sec. Varcato il ponte di fronte, si supera la linea ferroviaria della Valsugana (risalente al 1896) raggiungendo poi la statale 349. Risalita per 200 m, si gira a sinistra tra le case (tabella in legno). In cima si giunge ad un curioso sottopasso ferroviario e poi, tra pollai e boscaglia, all'antica strada che porta ai piedi della



Toresèla Mersi, edificio rinascimentale di svago e caccia. Ai margini di ampi vigneti, in un paesaggio sempre più vasto, si giunge in via Tambosi e poi in piazza a Villazzano, nei cui pressi sorge la prestigiosa **Villa de' Mersi** (sec XVIII), una delle più belle ville del Trentino, impreziosita da un giardino all'italiana, visitabile liberamente. Dalla piazza si sale verso Nord-Est, toccando l'antico convento francescano, **Gabiolo** e la fascinosa **Villa Salvadori** ('600/'700) col suo parco. Passando per Salé, attraverso piacevoli terrazze vitate, punteggiati da ville rustico-signorili, si arriva a **Povo**, vivace area scientifica. Nella centrale piazza sorgono la **Pieve** con preziosa tela del Fogolino, e il **Centro di Ricerca Cosbi della Microsoft**. Scendendo per Via alla Cascata e poi per Via dei Valoni



si passa davanti all'Istituto di Ricerca Scientifica e Tecnologica, mentre a destra si trova **Villa Gherta** immersa nel suo rigoglioso parco. Passato il curioso tornello della ferrovia si scende davanti alla Facoltà di Ingegneria e più ripidamente al settecentesco ponte Cornicchio, sede della prima centrale idroelettrica di Trento. Costeggiato a sinistra l'imponente **palazzo delle Dame di Sion**, ci si trova dall'altro lato del Parco di Gocciadoro, chiudendo così l'anello.

Piazza Dante > S. Bartolomeo > Villazzano > Povo > Ponte Cornicchio > Gocciadoro

Il percorso si sviluppa in salita con pendenze variabili dal 7% al 17% ed ha tratti pianeggianti nella zona di Salé. È quasi totalmente asfaltato, ad eccezione di alcune parti non percorribili in carrozzina: dalla Chiesetta di San Bartolomeo alla Toresela Mersi e dalla Facoltà universitaria di Ingegneria al Parco di Gocciadoro. La lunghezza del percorso è di 13 km circa, andata e ritorno, compresi i percorsi alternativi. La durata del percorso in automobile è di circa un'ora. La linea dell'autobus urbano 7 ha fermata abilitata "Gocciadoro Arcate".

In Piazza Dante, a ridosso della Stazione dei Treni, ci sono 3 parcheggi riservati

alle persone con disabilità. Le persone disabili possono parcheggiare gratuitamente anche nelle aree di sosta blu del Comune di Trento, esponendo l'apposito contrassegno. Non sono presenti segnalazioni per disabilità sensoriali.

Da Piazza Dante si raggiunge l'ingresso sud del Parco di Gocciadoro che ha stanga con passaggio residuo di 120 cm. La parte bassa del parco è pianeggiante. Via San Bartolomeo, che porta all'omonima Chiesetta, ha pendenza massima del 17%. A ridosso dell'edificio, parcheggio con uno stallo riservato alle persone con disabilità. Toresela Mersi, edificio di proprietà privata, è raggiungibile solo a piedi. Proseguire su Via Asiago e, alla rotatoria, salire verso Villazzano. Sulla destra si costeggia Villa Mersi; l'edificio e il suo parco sono visitabili. All'interno, ascensore con porta larga 90 cm e dimensioni di 150x138 cm. Il parco

ha percorsi in ghiaia e pendenze medie del 6,6%. In via dei Colli e nella piazza di Villazzano si trovano due parcheggi riservati alle persone con disabilità.

Salendo brevemente per loc. Grotta, strada con pendenza massima 9,7%, e proseguendo in direzione di Gabbio, si giunge in zona Salé. Questo tratto è pressoché pianeggiante, con pendenza media del 7%. Lungo il percorso sono visibili l'antico Convento Franciscano e Villa Salvadori (residenza privata). A 30 metri da Piazza Mancini, a Povo, si trova un parcheggio riservato alle persone con disabilità. Nei pressi della Piazza si può visitare la Pieve alla quale si accede con rampa lunga 9 metri con pendenza massima dell'11,4% e porta larga 176 cm.

Si prosegue per via alla Cascata e via dei Valoni con pendenza del 13,5%, superando l'incrocio con Via Sommarive, fino a raggiungere Villa Gherta (residenza privata). Lungo il percorso sono visibili i moderni edifici dell'area scientifica e di ricerca della città di Trento, tutti accessibili. In fondo alla via c'è



il tornello, a ridosso della ferrovia, da cui si può proseguire solo a piedi.

Si consiglia di rientrare in città tornando su via Sommarive e, dopo aver svoltato a destra, alla rotatoria scendere in direzione Trento su Strada per la Valsugana e via Venezia. Sulla sinistra, la Facoltà di Ingegneria con l'ampio viale d'ingresso e il grande parcheggio. Oppure, si può tornare al Parco Gocciadoro ripercorrendo la strada fatta.



aree di sosta riservate, blu e bianche del Comune di Trento

Numeri utili

Basilica Paleocristiana Piazza Duomo, 18 – Trento | Tel. 0461.234419
www.museodiocesano Tridentino.it

Castello del Buonconsiglio - Monumenti e Collezioni Provinciali
Via B. Clesio, 5 – Trento | Tel. 0461.233770 | www.buonconsiglio.it

Ecomuseo Argentario c/o Biblioteca Comunale | Civezzano
Tel. +39 0461.858400 | www.ecoarge.net

Fondazione Galleria Civica Via Belenzani, 45 / Via Cavour, 19 – Trento
Tel. 0461.985511 | www.fondazionegalleriacivica.tn.it

Le Gallerie di Piedicastello Piazza di Piedicastello – Trento
Tel. 0461.230482 | www.museostorico.it

Mart - Museo d'arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
Palazzo delle Albere/Torre Vanga - Via Sanseverino, 45 – Trento
Tel. 0461.234860 | www.mart.trento.it

Mausoleo Cesare Battisti Doss Trento
Ufficio Parchi e Giardini del Comune di Trento | Tel. 0461.884528

Museo Del Rame Via Val Gola, 22 Ravina – Trento
Tel. 0461 923330 | www.navarinirame.com

Museo Della S.A.T. Via Mancini, 57 – Trento | Tel. 0461.982804
www.sat.tn.it

Museo dell'Aeronautica "Gianni Caproni" Via Lidorno, 3 Mattarello
Trento | Tel. 0461.944888 | www.museocaproni.it

Museo Diocesano Tridentino Piazza Duomo, 18 – Trento
Tel. 0461.234419 | www.museodiocesano Tridentino.it

Museo Storico delle Truppe Alpine Doss Trento | Tel. e fax 0461.827248
www.museonazionalealpini.it

Museo Storico in Trento Via Torre d'Augusto, 41 – Trento
Tel. 0461.230482 | www.museostorico.it

Museo Tridentino di Scienze Naturali Via Calepina, 14 – Trento
Tel. 0461.270311 | www.mtsn.tn.it

S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas
Piazza Battisti – Trento | Tel. 0461.230171 | www.trentinocultura.net

Trentino Trasporti Esercizio Via Innsbruck, 65 – Trento
Tel. 0461.821000 | www.ttesercizio.it

Funivia Trento-Sardagna Lung'Adige Monte Grappa – Trento
Tel. 0461.232154



A detailed map of Trento, Italy, and its surrounding regions. The map shows the city's layout, including the Adige river, major roads, and various districts. Numbered markers (1-9) are placed across the map to indicate specific locations of interest. The background is a light green color.

Ufficio informazioni Trento

Via Mancì, 2 – 38122 Trento

Tel. 0461.216000

fax 0461.216060

informazioni@apt.trento.it

www.apt.trento.it

Cooperativa HandiCREA

Handicap Ricerca e Attività

Sportello Handicap

per la Provincia di Trento

Via S. Martino, 46 – 38122 Trento

Telefono e fax 0461.239396

info@handicrea.it

handicrea@trentino.net

www.handicrea.it

Euro 8,00